

## CRITERI VALUTAZIONE PROVA ORALE

Ogni busta sorteggiata dal candidato, contiene:

- n. 1 domanda "teorico - pratica"
- n. 1 immagine di uno spazio nido

I criteri sulla base dei quali valutare la prova orale sono: completezza e precisione delle risposte, focalizzazione della tematica, correttezza, chiarezza di esposizione e capacità di ragionamento.

La commissione decide di attribuire a ciascuna domanda massimo 15 punti.

Ottimo - punti da 15 a 14

Buono - punti da 13 a 11

Sufficiente - punti 10

Insufficiente – punti da 9 a 0

## DOMANDE PROVA ORALE 8/11/2021 – 9/11/2021

1 Paolo, figlio di Luca e Emanuela, di 18 mesi, frequenta la sezione dei medi di un nido pubblico a tempo pieno. Il papà ultimamente arriva a ritirare Paolo alle 18.15, quando il nido funziona sino alle 18.00. Al suo arrivo spesso trova il bambino addormentato sul passeggino. Tale situazione lo infastidisce perché sostiene che ciò condiziona l'ora di addormentamento serale. Il candidato illustri quali azioni metterebbe in atto per affrontare la situazione.

2 Sebastiano è un bambino che ha iniziato l'inserimento da una settimana. È un bambino di 18 mesi, sereno, che ha iniziato a staccarsi dalla mamma per esplorare l'ambiente e la sezione. La mamma piange tutte le volte che deve lasciare il bambino al nido e lo lascia malvolentieri alle educatrici. Il candidato illustri quali azioni metterebbe in atto per affrontare la situazione.

3 Il progetto educativo del nido costituisce uno strumento importante per la costruzione di contesti educativi funzionali allo sviluppo dei bambini. Il candidato illustri quali sono i componenti più importanti di questa progettualità.

4 "Per aiutare un bambino dobbiamo fornirgli un ambiente che consenta di svilupparsi liberamente" Partendo da questa frase di Maria Montessori il candidato tratti del ruolo dell'ambiente, degli spazi e dei materiali nel lavoro educativo con i bambini nei servizi per la prima infanzia.

5 Obiettivi, contesti e importanza nell'osservazione e della documentazione nel lavoro educativo all'interno dei servizi per la prima infanzia. Il candidato esponga le sue riflessioni teorico-pratiche

6 I servizi educativi per la prima infanzia (nidi d'infanzia e servizi integrativi) possono diventare contesti di educazione familiare attraverso la relazione e il coinvolgimento delle famiglie. Il candidato descriva modalità, strumenti, importanza della partecipazione dei genitori alla vita del servizio.

- 7 Una bambina da poco inserita al nido nella sezione dei medi resta a lungo seduta nell'angolo morbido... manifesta interesse verso gli altri bambini che giocano ma non accoglie il loro invito a partecipare. Come può intervenire l'educatrice in questa situazione?
- 8 Nei prossimi giorni è stata fissata una riunione con le famiglie per fare il punto sull'ambientamento dei bambini, le educatrici vorrebbero utilizzare strumenti nuovi e capaci di stimolare una partecipazione più attiva e coinvolta da parte dei genitori.... Quali proposte e quali strumenti mettereste in atto?
- 9 La costruzione della conoscenza passa attraverso molte dimensioni, il mondo offre quotidianamente la possibilità di crescere ed apprendere: nelle situazioni di "routine", il bambino apprende soprattutto osservando, imitando, seguendo le indicazioni e i modelli proposti o trasmessi dagli adulti e suggeriti dal contesto ambientale nel quale si trova. Il candidato illustri e descriva il valore delle routines e l'organizzazione e l'importanza dei momenti di cura quotidiana (igiene, cambio del pannolino, ecc.) nei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni.
- 10 Uno dei compiti essenziali propri della professionalità dell'educatore di nido d'infanzia è la collegialità, approccio che ha avuto il merito di sottrarre le pratiche educative all'improvvisazione. Il candidato illustri e analizzi i valori, riferimenti e i campi di applicazione, in particolare facendo riferimento all'organizzazione degli incontri di sezione.
- 11 Secondo Maria Montessori, "nel nostro tempo e nell'ambiente civile della nostra società, i bambini vivono molto lontani dalla natura ed hanno poche occasioni di entrare in intimo contatto con essa o di averne diretta esperienza". Il candidato illustri come è possibile costruire un contesto all'aperto in cui i bambini possano sperimentare il contatto con la natura in un'ottica di sviluppo e crescita.
- 12 Secondo l'autore Vygotskij il gioco è un'attività basilare per lo sviluppo intellettuale e, nella prima infanzia, la più importante. Attraverso la finzione ludica il bambino allarga il proprio campo di azione e di conoscenza, esprimendo principalmente il proprio bisogno di conoscere e di adattarsi al mondo. Il candidato illustri il significato di questi concetti dell'autore e come è possibile costruire un contesto ludico funzionale allo sviluppo del bambino.
- 13 Attraverso il gioco simbolico il bambino impersona ruoli differenti provando ad imitare i comportamenti degli adulti: prova a cucinare come la mamma e il papà, a fare le pulizie, a curare le bambole, i bambini sono attenti osservatori della vita degli adulti e riproporranno i loro atteggiamenti nel gioco. Muovendo da questi esempi il candidato provi a spiegare in che cosa è possibile rintracciare il simbolismo.
- 14 Secondo Bruner il pensiero critico è una delle chiavi fondamentali dell'apprendimento. Senza esplorazione non c'è riflessione. Il candidato illustri come è possibile progettare un contesto in cui valorizzare tali aspetti.
- 15 Secondo le moderne teorie psico-pedagogiche, il neonato è un essere sociale fin da subito e diventa sempre più consapevole e competente grazie a processi bidirezionali di interazione. Il candidato esemplifichi come evolve lo sviluppo sociale del bambino nei contesti ludici.
- 16 L'osservazione rappresenta una pratica fondamentale per il personale educativo. Il candidato illustri quali sono i principali approcci all'osservazione, di quali strumenti è possibile avvalersi e come possono essere utilizzate le informazioni raccolte.
- 17 Il lavoro di documentazione serve non solo a raccontare ciò che si fa con i bambini, ma anche ad elaborare un pensiero pedagogico consapevole. Il candidato illustri quale importanza ha la documentazione per il lavoro del personale educativo e quali strumenti possono essere utilizzati.
- 18 Un bambino morde ripetutamente gli altri bambini. I genitori iniziano a lamentarsi.... Il candidato illustri come organizzerebbe l'incontro e che tipo di spiegazioni proverebbe a dare alle famiglie.
- 19 Parliamo di spazio accoglienza. Il candidato illustri come potrebbe essere allestito questo spazio.

20 Si parla spesso di esperienze strutturate e libere: il candidato illustri, attraverso due esempi, come potrebbero essere progettate queste due diverse esperienze.

21 Se parliamo di continuità orizzontale il candidato illustri quali sono le "agenzie" coinvolte e quali strategie possono essere utilizzate per favorire il loro coinvolgimento

22 Alessandro ha due anni, ha iniziato a frequentare l'asilo nido quest'anno a settembre, è inserito nel gruppo dei grandi. L'inserimento si è svolto senza difficoltà, è ben integrato nel gruppo dei pari e partecipa attivamente alle diverse proposte educative. L'unica difficoltà evidente si presenta al momento del pasto: Alessandro si siede a tavola con i compagni, ma si rifiuta di mangiare, accetta solo il pane e l'acqua. Il candidato illustri quali strategie mettere in atto per affrontare la situazione.

23 Matilde ha 28 mesi, frequenta il nido dallo scorso anno, ora è inserita nella sezione dei grandi. Le educatrici la descrivono come una bambina tranquilla, serena, ben inserita, che partecipa con interesse alle attività del nido, ma sono preoccupate per il ritardo nella produzione linguistica, seppur consapevoli delle differenze individuali rispetto allo sviluppo linguistico. Il candidato illustri quali progettualità mettere in atto per stimolare la competenza linguistica.

24 Samuele, 30 mesi, ha difficoltà a organizzarsi nel gioco libero e nei grandi spazi: è in continuo movimento, passa da un gioco all'altro, tende a disturbare il gioco dei compagni. Il candidato illustri come affronterebbe la situazione relativamente all'organizzazione di spazi e tempi all'interno della sezione di riferimento per aiutare il bambino a dare un senso al suo agire.

25 Andrea, un bambino di quasi tre anni che ha iniziato a frequentare l'asilo nido nel gruppo dei grandi, porta ogni giorno giochi da casa, giochi che non vuole condividere con i compagni. Ogni mattina si verificano momenti conflittuali con i compagni. Il candidato illustri come si potrebbe affrontare la situazione con Andrea e con l'intero gruppo.

26 Luigi è stato inserito al nido nel gruppo dei medi e quest'anno è passato al gruppo dei grandi, ha molto difficoltà nelle autonomie, nelle attività, nell'alimentazione e presenta dei tratti preoccupanti che potrebbero rientrare nei disturbi dello spettro autistico. Il candidato illustri come intende affrontare la situazione a livello di sezione, di equipe e con la famiglia.

27 Poiché la giornata del bambino al nido presenta occasioni di apprendimento sociale con adulti e pari, il candidato illustri quali sono gli aspetti che deve curare per sostenere e promuovere l'interazione tra bambini e tra bambini e adulti.